

COVID-19 Curva in calo anche nell'Isola. Minerba (Aou Cagliari): uscire dall'emergenza

Vaccini, terza dose agli over 60

Brusaferrò (Iss): «Fase positiva, ma serve ancora prudenza»

Terza dose per gli over 60, non solo per i fragili e gli immunodepressi. Una circolare del ministero della Salute avvia così la somministrazione del booster per una fascia di popolazione considerata a rischio. Il richiamo di rinforzo, spiega il Ministero, «verrà somministrato dopo almeno sei mesi dal completamento del ciclo primario di vaccinazione». Una decisione a carattere preventivo: tra gli ultrasessantenni con doppia dose l'efficacia vaccinale resiste, ma in diverse parti del mondo sono stati rilevati casi di reinfezione dopo sei mesi dalla seconda dose.

La convivenza col virus

Una larga fetta della popolazione è vaccinata (più di sette italiani su dieci, vale anche per la Sardegna), la curva dei contagi costantemente in calo, sempre meno letti occupati dai pazienti Covid

in ospedale. Succede anche in Sicilia, regione che dopo 40 giorni di restrizioni torna in fascia bianca. «La situazione è sotto controllo», ha detto il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferrò illustrando i dati del monitoraggio settimanale della cabina di regia. L'incidenza settimanale dei contagi è scesa a 34 per 100mila abitanti (contro i 39 della settimana precedente). «Questa è una fase positiva in generale che però - ha avvisato Brusaferrò - richiede ancora prudenza perché possa rappresentare un inizio di convivenza con questo virus».

Il bollettino regionale

Contagi in continuo calo anche in Sardegna, dove l'incidenza, dice la Fondazione **Gimbe**, si attesta su 119 casi per 100mila abitanti nella settimana 29 settembre-5 ot-

tobre rispetto ai 206 del periodo precedente. Gimbe però rileva «un aumento del 5% di nuovi casi dopo tre settimane di decrescita», mentre restano sotto la soglia di saturazione i posti letto Covid in area medica (7%) e in terapia intensiva (9%). Secondo il bollettino dell'unità di crisi, ieri nell'Isola sono stati rilevati 30 casi positivi su 2.151 persone testate. Nessun decesso, mentre i pazienti in terapia intensiva sono 17 (due in più), in area medica 100 (nessuna variazione).

La responsabilità

«Necessariamente dobbiamo andare verso una convivenza col virus», dice Luigi Minerba, epidemiologo dell'Aou di Cagliari e docente di statistica medica. «Significa che dobbiamo uscire con la testa dall'emergenza, e riprendere il nostro cammino, sempre tenendo conto che questa situazione può crearci nuovi problemi. Con la riapertura generale e le

giornate che trascorreremo sempre più al chiuso, sarà fondamentale non abbassare la guardia. Bisognerà sì continuare a monitorare, spingere sull'offerta vaccinale, fare la terza dose ai fragili, ma tanto dipenderà dal comportamento dei cittadini. Con mascherina, distanziamento, lavaggio delle mani, possiamo tenere a bada il virus». (p.s.)

PROTEZIONE

Una donna si sottopone alla vaccinazione. Anche se immunizzati è necessario continuare a portare la mascherina al chiuso, osservare il distanziamento e lavarsi frequentemente le mani



Peso:30%